

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2593

Curia Generalizia - Roma

Benedetto Dio I

Molto Reverendo Padre.

Milano, dal locale di S. Maria della Pace,
22 febbrajo 1870.

Sono con dolore a parteciparle la morte avvenuta stamattina, alle ore 5, del **Fr. Dionigi Maggi**, già addetto al Pio Istituto per i giovinetti discoli. Egli era nato il 26 febbrajo 1814, a Vidardo, Diocesi di Lodi, da Antonio Maria ed Agata Pisati; entrò nella Congregazione il 20 dicembre 1852, fu ammesso alle prove del Noviziato nel 2 febbrajo 1858, e fece nel 6 febbrajo 1859 la solenne professione dei voti religiosi. D'animo tranquillo, egli era di tale sommissione e carità fornito, che sempre si trovava disposto agli ordini dei Superiori, e a prestarsi per chiesa, ad onta di qualsiasi sacrificio. Ebbe l'incarico della cucina e di altri servizj, che eseguì con zelo e soddisfazione. La sua salute però dopo diversi anni si indeboliva per malattia del Vajuolo, e poco dopo pel dispiacere della perdita del suddetto Istituto. In seguito si spiegò in lui la malattia tubercolosi-polmonare, la quale non diede qualche tregua, che per svilupparsi con maggior forza in quest'inverno. Allora si fu che stante la precaria nostra dimora in questo locale, e il desiderio per tal motivo dal medesimo esternato di esser curato presso i Fate-bene-fratelli, si pensò di affidarlo ai medesimi, che lo accolsero con tutta l'amorevolezza nella Sala dei Sacerdoti del loro Ospedale, e gli prodigarono le cure più squisite.

ma tutto fu inutile: che in meno di due mesi si ridusse agli estremi, e munito di tutti i conforti della S. Religione rese l'anima nelle mani del Signore.

Anche durante la malattia, lo si vide paziente, rassegnato alla volontà S. S. di Dio. La Congregazione ha perduto in esso un operajo indefesso, un prudente Fratello, un vero Religioso. Voglia V. E. M. R. affrettargli i suffragi di codesta Religiosa Famiglia, onde purificato dalle più leggieri macchie possa il suo spirito volare agli amorosi amplessi del Signore.

Colla più alta stima e col più profondo ossequio mi prego dichiararmi

Della V. E. M. R.

Umil. Devot. Servo
P. D. Giacomo Vitali C. R. S.
 Rettore-Vicario

1741 pinai 25

F. Dionigi Maggi



1871